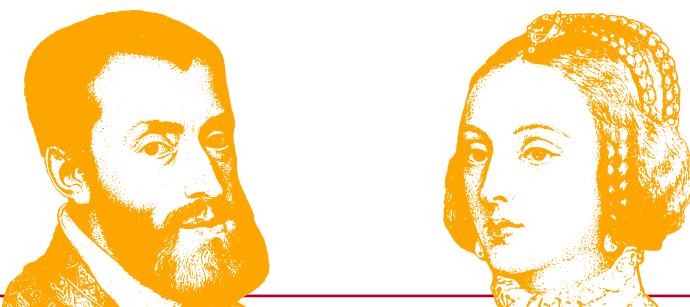




NO8DO

AYUNTAMIENTO DE SEVILLA



NO8DO
AYUNTAMIENTO DE SEVILLA

Sevilla
Feeling LAND

Carlo I di Spagna e V di Germania
Re di Spagna, Imperatore del Sacro Romano Impero



Gand (Belgio), 24.II.1500 – Yuste (Cáceres), 21.IX.1558



ITINERARIO DI CARLO V



BREVE BIOGRAFIA

Figlio di Giovanna la Pazza (Juana la Loca) e di Filippo il Bello, e nipote dei Re Cattolici e dell'imperatore Massimiliano I d'Austria. La morte del padre nel 1506 e l'assenza della madre, Giovanna, lascia il principe, insieme alle sorelle Eleonora, Isabella e Maria, sotto la cura della zia, Margherita d'Austria, presso la sua Corte di Malines.

Pur avendo accanto come precettore spagnolo Luis de Vaca, riceve un'educazione prevalentemente nell'ambiente culturale francofono, che era quello vissuto alla Corte di Malines. Dal 1511 la sua educazione passa sotto la direzione di Adriano di Utrecht, allora decano di Lovanio, più tardi cardinale e Papa; e ben presto avrà al suo fianco, come consigliere, Guglielmo de Croy, signore di Chièvres. Nel 1515, il già conte di Fiandra viene emancipato, cessando la tutela di sua zia Margherita d'Austria. Un anno dopo, la morte di Ferdinando il Cattolico gli apre il futuro spagnolo; poiché sua madre Juana era viva, gli spettava il titolo di governatore dei Regni Spagnoli, per amministrarli in nome della madre; ma il futuro Carlo V decide diversamente: che le Corti di Castiglia e di Aragona lo proclamassero re.

Siviglia fu il teatro di uno degli eventi più importanti della biografia personale dell'Imperatore: il suo matrimonio con la principessa Isabella del Portogallo, celebrato nell'Alcázar l'11 marzo 1526. In occasione della visita a Granada, Carlo V decise di celebrare il suo matrimonio con Isabella del Portogallo nella città di Siviglia.

Quando Carlo V arrivò in Spagna, al suo primo incontro con le Corti Castigliane, queste gli chiesero di sposare una principessa spagnola, e lo stesso gli chiesero i comuneros della Santa Giunta di Ávila. In questo modo, si favorirebbe l'ispanizzazione del nuovo monarca che, nato e cresciuto all'estero, apparirebbe come uno straniero agli occhi dei suoi nuovi sudditi spagnoli. Questa aspirazione dei suoi vassalli si realizzò quando contrasse matrimonio, dopo lunghe negoziazioni, con Isabella, sorella di Giovanni III del Portogallo, allora suo cognato per essere sposato con la sorella minore Caterina.

Quando arrivò la dispensa pontificia, il 1º novembre 1525, poiché Isabella e Carlo erano cugini di sangue - Isabella era figlia di Maria, a sua volta figlia dei Re Cattolici, e di Manuel I il

MATRIMONIO A SIVIGLIA

Fortunato del Portogallo - e si doveva ottenere l'autorizzazione papale per contrarre matrimonio, furono celebrate le ceremonie di fidanzamento per delega, che dovettero essere ripetute il 20 gennaio 1526 per insufficienza della dispensa giunta da Roma.

Dieci giorni dopo, l'allora Imperatrice intraprese il viaggio verso Siviglia, poiché era stato concordato che l'incontro si svolgesse lì.

L'incontro con la rappresentanza della città ebbe luogo alla Porta de la Macarena, dove era stato eretto un arco trionfale, e altri sei che segnavano il cammino fino al centro della città. La folla si accalcava al passaggio della comitiva, sia per strada che sui balconi delle case. E così, affiancata da una grande moltitudine, l'Imperatrice si diresse all'Alcázar, dove alloggiò.

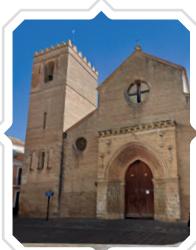
Non fu meno solenne l'accoglienza che la città riservò all'Imperatore quando giunse a Siviglia otto giorni dopo. Entrò anche attraverso la Macarena e passò sotto gli stessi archi trionfali fino a arrivare alla Cattedrale; scese alla Porta del Perdono.

Furono eretti sette archi trionfali lungo il percorso seguito durante l'ingresso, prima dall'infanta del Portogallo e poi dall'imperatore. Facevano parte di un programma che delineava l'immagine dell'eroe del Rinascimento, manifestata nelle sue virtù di governo.



PRUDENZA

Quello di Macarena



FORTEZZA

Chiesa di Santa Marina



CLEMENZA

Chiesa di San Marcos



PACE

Chiesa di Santa Catalina



GIUSTIZIA

Chiesa di San Isidoro



FEDE, SPERANZA E CARITÀ

Piazza del Salvatore



GLORIA

Cattedrale



REAL ALCÁZAR